

## Collegio dei Revisori dei conti del CNOG

### Relazione al bilancio consuntivo 2012

Il Collegio dei revisori esprime, sul bilancio consuntivo 2012 presentato dal Comitato esecutivo, una valutazione positiva; i conti, infatti, sono ancora una volta in equilibrio soddisfacente, grazie alla relativa tenuta della riscossione delle quote albo, a risparmi nella gestione ordinaria e ad un buon risultato della gestione patrimoniale.

Il conto economico evidenzia entrate correnti per € 6.010.844,39 (788.842,36 ancora da riscuotere, in massima parte per quote albo) e uscite correnti per € 5.400.043,68, con un avanzo contabile di € 610.800,71.

In particolare rispetto alle previsioni sono state registrate apprezzabili minori uscite per le Spese degli organi dell'ente (€ 214.168,15), negli Oneri per il personale in attività di servizio (€ 188.563,71), nelle Attività per il miglioramento e perfezionamento professionale (€ 200.932,54) e nelle Spese istituzionali (€ 153.790,23, da imputare in massima parte, € 141.372,87) a minori spese della commissione esami.

Per quanto riguarda le quote albo, la parte non riscossa, € 783.530,58, rappresenta il 14,91% dei 5.236.825,00 euro delle previsioni; esito leggermente peggiore di quello degli ultimi anni (nel 2011 la quota non riscossa fu poco più del 12%) ma che, rispetto al totale da riscuotere, calcolato per competenza, tutto sommato può ancora considerarsi fisiologico. Il che non significa, naturalmente, che si debba abbassare la guardia e non perseguire con la massima tenacia il recupero di tutte le quote non ancora rimosse. Da segnalare positivamente che dal bilancio del Cnog vengono cancellate per perenzione quote albo di competenza risalenti agli anni dal 2001 al 2011 relative in massima parte all'Ordine del Piemonte, che sembra aver effettuato finalmente una revisione incisiva del proprio albo.

La situazione patrimoniale presenta attività e passività in pareggio per € 9.875.975,94 (€ 761.446,36 in più rispetto al 2011).

La gestione titoli ha prodotto, al 31.12.2012, una sopravvenienza attiva di 280.428,94 euro, che, anche in considerazione dell'andamento ondivago dei mercati, può considerarsi soddisfacente.

Per quanto riguarda i fondi di accantonamento una novità sostanziale è rappresentata dalla decisione del Cnog di rinunciare, di fatto, all'acquisto di una sede.

Come è noto, infatti, nella precedente sessione del Consiglio nazionale è stato deliberato di non partecipare all'asta per l'appartamento in vendita nel palazzo di via Parigi, attuale sede dell'Ordine, e di valutare la possibilità di trasferire il Cnog in un palazzetto in affitto.

Ciò rende di fatto disponibile il Fondo di accantonamento per acquisto sede: un patrimonio di € 3.630.000,00 che viene consegnato intatto al nuovo Consiglio di prossima elezione..

Rilevante è anche l'impegno per la formazione professionale; il Fondo di nuova costituzione, infatti, è stato dotato di una disponibilità iniziale di 600.000,00 euro.

Il Collegio dei revisori rileva, in conclusione, che nonostante le difficoltà derivanti dalla congiuntura economica, il Cnog, al termine del suo mandato, consegna al nuovo organismo che verrà eletto a maggio una situazione economico-finanziaria stabile, che consentirà di affrontare con relativa tranquillità gli impegni futuri.

*Giuseppe Pella*  
*Giuseppe*  
*Giuseppe*

Collegio dei revisori dei conti

Delibera di perenzione

Il bilancio consuntivo 2012 predisposto dal Comitato esecutivo è in linea con le previsioni. Infatti, rispetto al bilancio preventivo le variazioni previste, che vengono sottoposte in questa seduta all'approvazione del Consiglio nazionale, sono di appena 28.775,00 euro; per di più determinate in massima parte da una partita di giro, 25.875,00 euro versati dai consiglieri a titolo di solidarietà verso le popolazioni per il terremoto in Emilia-Romagna e consegnate dal Cnog ai destinatari, mentre la variazione effettiva rispetto al bilancio di previsione è di soli 2900,00 euro. Il Collegio dei revisori esprime, di conseguenza, un parere favorevole sulla delibera di perenzione delle quote albo arretrate del decennio 2011-2001.

Il Collegio dei revisori  
  
  
